

gloria, che *Famiano Strada* lo prese nella sua Storia come suo Eroe: anzi il *Grozio* e molti altri Storici del primo ordine a tutto potere il commendarono, studiandosi d'immortalare scrivendo il nome di lui. Possedette *Alessandro* pacificamente tutti e due i Ducati fino alla morte, che accadde nell'anno 1592 e a lui succedette

- 1592 *Rannuccio I* suo figliuolo primogenito. Questo Principe riconobbe la Sovranità della Santa Sede con un giuramento di fedeltà, che per mezzo del suo Ambasciadore diede in *Roma* nel dì 6 di Settembre dell'anno seguente. Essendosi poscia sparsa voce di alcune Investiture segrete fatte dal Re di *Spagna Filippo II* al Duca *Ottavio*; avvertito che ne fu il Duca *Rannuccio*, non potendo portare in pace di cadere in sospetto di felonìa verso la Santa Sede, scrisse due Lettere assai vive in data dei 14 di Ottobre del 1594 1594 l'una, che fu tutta di sua mano, a Papa *Clemente VIII*, e l'altra molto più lunga e più forte, è indirizzata al Commessario della Camera Apostolica. In tutte e due queste Lettere detesta il Duca questo falso rumore come ingiurioso alla memoria di suo padre, e dell'avolo suo, anzi alla sua propria riputazione; e come di nocumento gravissimo al Sovrano Dominio della Santa Sede, ch'egli stesso riconosce senza verun'ambiguità o restrizione. Di fatto egli con tutta esattezza pagò annualmente il Censo, e mo-